



MILIZIA IMMACOLATA ITALIA

FORMAZIONE NAZIONALE

Emilia Romagna



Fra Paolo M Barani

Assistente regionale M.I. Emilia Romagna

**Io sono una missione
su questa terra**

10

Emilia Romagna

Formazione 2021

Io sono una missione
su questa terra

FORMAZIONE NAZIONALE M.I. – Anno 2021

80° della morte di s. Massimiliano M. Kolbe

“Non morì, ma diede la vita ...”

OTTOBRE – EMILIA ROMAGNA

Premessa

- ✓ Saluti dal Convento S. Francesco di Bologna, sede Centro reg.le, con una preziosa reliquia di s. Massimiliano Kolbe
- ✓ Intervento a mo’ di **appendice** al Programma di formazione nazionale, nell’80° del martirio
- ✓ **Spunto** dal “mese missionario” (*Giornata missionaria mondiale*): dimensione-anima missionaria in p. Kolbe-nella M.I.; da qui, il TITOLO:

«*Io sono una missione su questa terra*»:

la “causa missionaria”, primo compito in Massimiliano Kolbe e della M.I.

Introduzione

- ❖ Non si tratta di una trattazione sistematica ed esaustiva, ma **spunti-aspetti essenziali** colti **nel carisma** particolare di **s. Massimiliano**, riconosciuto dalla Chiesa e custodito **nella M.I.**, Associazione **ecclesiale**; riferimento fondamentale: *Fonti Kolbiane* [SK], *Statuti Generali* [SG]-*Direttorio Nazionale* [DN] della M.I.
- ❖ Sulla scia della Esortazione apostolica di Papa Francesco *Evangelii gaudium* [EG] **223**: «occuparsi di **iniziare percorsi più che di possedere spazi**» (vedi “Il tempo è superiore allo spazio”, in Cap. IV-parte III) ... una “conversazione virtuale”, che offre **suggerimenti/tracce da sviluppare** in un percorso, nel tempo-cammino di ciascun milite/gruppo
- ❖ In sintonia con Papa Francesco e col cammino della Chiesa nei prossimi anni: cfr. **EG 1, 17** (linee per una nuova tappa evangelizzatrice); **25** (conseguenze programmatiche importanti: **conversione pastorale in chiave missionaria** – “**stato permanente di missione**”); **15** (*massima sfida – paradigma di ogni opera della Chiesa*)

Massimiliano Kolbe e la Milizia dell’Immacolata in chiave missionaria

- **Centralità dell’ottica missionaria**
 - **DN 2b_SCOPO** (pratico, immediato): indicare **s. Massimiliano** uomo **evangelico, mariano e francescano, modello di missionario** e vero **esempio di carità**
 - **DN 3_IDENTITÀ**: specifico riferimento al suo **ideale mariano missionario**

- **Finalità ultima, ottica di fondo**
 - **SG 2:** il fine della M.I., **universale come la sua missione**, consiste nel **collaborare alla conversione e santificazione di tutti**;
 - **SG 3:** la **donazione totale di se stessi all'Immacolata** nello spirito M.I. è un **impegno responsabile e dinamico a servizio della missione salvifica** di Cristo
- **La missione è costitutiva dell'identità M.I.**
 - **DN 8:** Associazione **missionaria**; la **devozione mariana** è necessariamente **unita alla passione per la diffusione del Regno** (vedi anche n° 2a: la M.I. si propone di **tener viva la consapevolezza della presenza operante ed esemplare di Maria**)
 - **SG 4-5:** spiritualità M.I.; vedi *Lumen Gentium*-cap. VIII, la **missione materna dell'Immacolata continua nella Chiesa** fino al compimento del disegno divino
- **La M.I. nell'ottica di p. Kolbe**
 - **SG 8-9_MISSIONE:** **promuovere il Regno di Cristo** nel mondo, uniti all'Immacolata e a servizio della sua missione; **vivere la missione nelle mani di Maria**
 - **SK 1220_La M.I.**

« Lo scopo della Milizia dell'Immacolata è impegnarsi nell'opera di conversione ... e di santificazione di tutti ... per la mediazione dell'Immacolata.

La Milizia dell'Immacolata ... conduce ancora più oltre l'educazione dell'uomo, fino a fargli raggiungere la piena realizzazione di se stesso. ... mira, infatti, a far sì che tutti si facciano santi.

In tutta questa attività, quello che maggiormente balza agli occhi è l'indirizzo mariano. ... Strettamente parlando, lo scopo della Milizia dell'Im-



Fra Paolo M. Barani

macolata è lo scopo dell'Immacolata stessa. ... L'unico desiderio dell'Immacolata è di innalzare il livello della nostra vita spirituale fino alle vette della santità.

Di conseguenza, la condizione essenziale che ogni aderente alla M.I. deve porre in atto è: offrirsi in proprietà all'Immacolata.

...

Questa attività dell'Immacolata sarà tanto più efficace quanto più da parte nostra cercheremo di approfondire maggiormente la nostra formazione spirituale. La donazione di se stessi all'Immacolata, perciò, porta con sé la necessità di un lavoro in vista del perfezionamento del nostro carattere.

Solo allora – quando saremo ormai perfettamente obbedienti all'Immacolata – diverremo uno strumento esemplare nelle Sue mani apostoliche. Saremo apostoli mediante l'esempio della nostra vita, apostoli per mezzo della nostra azione ».

- vedi anche **SK 1329_L'essenza della M.I.**; EG 10, la **missione è questo**: la vita cresce e matura nella misura in cui la doniamo per la vita degli altri)

➤ **Il primato della vita interiore**

- **SG 6: principio fondamentale**, “Innanzitutto dedicati completamente a te stesso e così potrai donarti completamente agli altri ... per la sovrabbondanza della tua pienezza”
- **SK 971, 980**: (da **Regolamento di vita**, punto conclusivo: *Vita interiore* e **Esercizi spirituali - 1931**) *Totus primo sibi et sic totus omnibus ... ex superabundantia*

➤ **Uno “stato permanente di missione” per tutti i membri della M.I.**

- **SG 12** (vedi anche tutta la parte sulla Missione, nn. 10-18; cfr. EG 25)
- **SK 1263_Patrona di tutte le missioni**: un “intreccio misterioso” di *mistiche confluenze* tra due anime sante-missionarie, **Massimiliano Kolbe-Teresa di Lisieux** (s. Teresina muore nel 1897, viene beatificata il 29 aprile 1923 e quindi canonizzata nel 1925; Papa Pio XI la dichiara “patrona di tutte le missioni e dei missionari” il 14 dicembre 1927)

“LA CITTA’ DELL’IMMACOLATA”

« È il titolo che la Chiesa ha conferito a santa Teresa di Gesù Bambino, morta poco tempo fa. E in realtà non si tratta di un semplice titolo, poiché nel mio viaggio dal Giappone all’India e ritorno mi sto convincendo personalmente che non vi è località in cui ella non sia venerata in modo tutto particolare ...

Devo raccontare anche le mie “macchinazioni” con lei? Ebbene, ancora prima della sua beatificazione e canonizzazione, dopo di aver letto una sua breve biografia le avevo detto: “Io mi impegno a fare in ogni s. Messa un “memento” (ricordo nella preghiera) per la tua beatificazione e canonizzazione, mentre tu avrai cura della mia missione”. Mentre stavo preparando la



prima spedizione missionaria in Estremo Oriente – ella era già stata beatificata e canonizzata – passai per Lisieux e mi presentai alla porta del convento nel quale ella si era fatta santa e nel quale risiedono ancora le tre sorelle di s. Teresina, e chiesi che si dicesse a una di costoro di comunicare alla sua santa sorella che io avevo dei diritti da rivendicare nei suoi confronti, poiché era stato concluso un patto ed ora ella era già canonizzata, mentre la mia missione dov’era?... E poco tempo dopo mi trovai in Giappone ...

Da dove le viene una tale “competenza” nelle faccende missionarie? Ha svolto ella, forse, durante la vita un apostolato missionario in molti paesi pagani? Ha versato ella, forse, il sangue come martire? Nulla di tutto questo. Anzi, non ha mai oltrepassato neppure la soglia del suo monastero di Lisieux, in Francia. Inoltre, nel corso della sua vita, non ha operato miracoli, ma si è fatta santa in modo tanto sublime nella ordinaria e grigia vita quotidiana. Ciò che vale, infatti, non è quello che facciamo, ma il modo, l’intenzione e l’amore con cui lo realizziamo.

E qual è stata la sua intenzione? Fare piacere a Gesù, al Bambino Gesù. Ecco l’amore puro. Sopportare con amore le piccole croci quotidiane, lavorare con amore, vivere di amore, essere come un fanciullino che, con carezze d’amore, si acquista la benevolenza del cuore del padre e della madre.

Ognuno può e deve essere un missionario di questo genere. Ma come conseguire questo scopo? S. Teresa chiama se stessa “fiorellino dell’Immacolata” e riconosce di essere stata educata dall’Immacolata. Siamo anche noi [...], ed Ella ci inse-

Fra Paolo M. Barani

genererà una fiducia senza limiti nell'amore misericordioso di Dio, di cui Ella è la personificazione ».

Conclusione

- Rileggendo il TITOLO alla luce del percorso svolto, “*Io sono una missione su questa terra*” ..., cfr. **EG 273**: «e per questo mi trovo in questo mondo. Bisogna riconoscere se stessi come marcati a fuoco da tale missione di illuminare, benedire, vivificare, sollevare, guarire liberare. Lì si rivela l'infermiera nell'animo, il maestro nell'animo, il politico nell'animo, quelli che hanno deciso nel profondo di essere con gli altri e per gli altri».
- Non reliquia-testimonianza del passato, ma **presenza vivente oggi nel carisma M.I. (Statuti-SK) ... in noi!**
- **Preghiera a Maria**, prima *discepola missionaria* (cfr. *Fare unità nella missione*, Lettera del Ministro Generale fra Marco Tasca a tutti i frati dell'Ordine – OFMconv 2016):

Santa Maria, che dopo l'annuncio dell'angelo
sei partita in fretta verso la montagna
per condividere la bellezza del dono divino,
rendici annunciatori gioiosi del Vangelo.

Santa Maria, madre premurosa, che custodendo in cuore la Parola
hai servito passo dopo passo la missione del tuo Figlio,
rendici discepoli generosi e missionari ardenti.

Santa Maria, che sotto la croce hai impersonato la Chiesa fedele e salda,
sostienici nel momento della prova perché
non dubitiamo mai della fecondità del Vangelo.

Con la Vergine Immacolata, con s. Massimiliano e s. Teresina,
il Signore vi benedica e vi dia pace!

Fra Paolo M Barani
Assistente M.I. Emilia-Romagna

Si ringrazia **Marta Graziani** - Missionaria dell'Immacolata P. Kolbe - per la realizzazione videoregistrata.

Io sono una missione su questa terra



M.I.
Emilia Romagna